

## LO SVILUPPO TOPOGRAFICO DEL PORTO DI BARI SINO AL 1905

Quantunque Bari, come abbiamo già detto nella parte storica, fosse città marinara fin dalle epoche più remote, dai tempi dell' antichissima Celiae, di cui fu il porto, solo nel tardo Medioevo e, propriamente al tempo degli Aragonesi, risale la costruzione del « porto vecchio » quale oggi si vede sul lato orientale della penisola di Santa Scolastica, che comprende la Bari quale è stata fino al principio del secolo XIX.

E quel piccolo porto, ottimamente collocato, fu sufficiente per vari secoli ai bisogni della navigazione.

\* \* \*

Il nuovo porto, che è senza dubbio l' opera più grandiosa costruita a Bari dopo la formazione del Regno d' Italia, sorge ad occidente della Città Vecchia, fra la Penisola di S. Cataldo ed il breve promontorio di Santa Scolastica, in una ampia insenatura naturale.

La sua costruzione fu iniziata nel 1860, e per lunghi anni fu circoscritta a due moli convergenti (il Pizzoli ed il Vecchio Molo Foraneo) che lasciavano aperta una bocca di 350 metri rivolta a ponente.

Complessivamente il porto misurava una superficie di circa 47 ha, divisa in due zone da uno sporgente centrale, detto della Sanità; delle due zone, la prima era ridossata dal Vecchio Molo Foraneo, e la seconda dal Molo Pizzoli.

\* \* \*

Nel 1905 il porto di Bari era formato dalle opere seguenti:

a) il molo foraneo, su due bracci, rivolti